

VERBALE N.
SEDUTA DEL 04/06/2021

(Redatto ai sensi dell'art. 32 Regolamento del Consiglio Comunale e degli altri organi istituzionali)

L'anno **2021** (duemilaventuno) il giorno **4** (quattro) del mese di **Giugno**, la Commissione Consiliare 7^a è convocata dalla Presidente Bianchi in modalità telematica secondo quanto previsto dall'art. 73 del D.L. n. 18/2020 del 17 marzo 2020 convertito in Legge n. 27 del 24 aprile 2020, alle ore 14.30 con il seguente ordine dei lavori:

1. Comunicazioni della Presidente;
2. Esame ed espressione di parere Risoluzione 1100/20 - Oggetto: Fermare rimpatri illegali migranti serie B- Proponente Sinistra P.C;
3. Esame ed espressione di parere Risoluzione 553/2021 - Proponenti: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu - Oggetto: Canto della libertà o canto del cigno dei diritti costituzionali?
4. Esame ed espressione di parere Risoluzione 624-21 - Gruppo consiliare: Sinistra Progetto Comune - Proponenti: Dmitrij Palagi, Antonella Bundu - Oggetto: Pace e giustizia in Palestina;
5. Varie ed eventuali

Per la Direzione del Consiglio sono stati invitati sulla piattaforma Teams la P.O. Direzione del Consiglio e Commissioni Consiliari, Sabrina Sezzani, Vieri Gaddi e Catia Pratesi per la diretta in *streaming*.

Alle ore 9.10 la Presidente Bianchi accerta la presenza dei/delle seguenti Consiglieri/Consigliere:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO/A DA
Presidente	Donata Bianchi	
Vicepresidente	Antonella Moro Bundu	Dmitrij Palagi
Componente	Michela Monaco	
Componente	Mirco Ruffilli	
Componente	Laura Sparavigna	

tramite la chiamata con l'appello, ed apre la seduta congiunta alle ore 9.11 essendo presente il numero legale.

Per la segreteria della Commissione Consiliare 7^a è presente telematicamente Cristina Ceccarini.

La Presidente Bianchi prende la parola per salutare i presenti ed introdurre l'ordine dei lavori, poi passa la parola al Consigliere Palagi per l'illustrazione della Risoluzione n. 1100/20.

Il Consigliere Palagi premette che l'atto prende le mosse dal rimpatrio dei tunisini dalle navi-quarantena effettuati nell'estate 2020 e sottolinea che l'atto in parola intende esprimere contrarietà a ogni ipotesi di sottoscrizione, ottenuta surrettiziamente o con l'inganno, di dichiarazioni di *status* non rispondenti a verità o solo parzialmente rispondenti, e tali da determinare *ipso facto* il rimpatrio coatto e la negazione del diritto all'asilo politico. Conseguentemente il gruppo di Sinistra Progetto Comune chiede da un lato di impegnare il Sindaco e la Giunta ad intraprendere tutte le azioni praticabili volte a chiedere al Governo italiano e alla Commissione Europea di rendere effettivo il quadro dei diritti stabilito con la Convenzione di Ginevra per garantire a tutte le persone migranti la possibilità di fare richiesta di asilo liberamente; dall'altro lato chiede alla Presidenza del Consiglio di inviare la presente risoluzione a: · Presidente della Repubblica, Presidente del Senato, Presidente della Camera, Presidente del Consiglio dei Ministri, nonché a: Presidente del Parlamento europeo, Presidente della Commissione Europea.

Prende la parola la Presidente Bianchi per ringraziare il gruppo di Sinistra Progetto Comune che con questo atto ha riportato l'attenzione su un tema di attualità e propone degli emendamenti all'atto tenendo conto che nei casi riportati nella risoluzione occorre ricordare l'importanza della presenza del mediatore linguistico e culturale che rende edotti i migranti di ciò che stanno firmando. Infine comunica che circa dieci giorni fa è stato costituito il Comitato interparlamentare per i diritti umani nel mondo presieduto da Laura Boldrini con funzioni di monitoraggio dell'applicazione di tutte le norme convenzionali firmate dall'Italia in tema di diritti e accoglienza dei migranti. Poi allega in *chat* la versione emendata dell'atto.

Prende la parola il Consigliere Palagi che esprime la sua soddisfazione per gli emendamenti proposti poiché rimarcano l'attenzione sul tema proposto dalla Risoluzione in parola.

Non essendoci altre richieste di intervento la Presidente Bianchi mette in votazione la Risoluzione n. 1100/2021 "Per fermare i rimpatri illegali dei migranti di serie B", così come emendata:

"I sottoscritti Consigliera e Consigliere comunali,

*Appreso ~~di come vengano~~ **che sarebbero** effettuati rimpatri di cittadini tunisini direttamente dalle navi quarantena o da altri centri di detenzione situati sul territorio italiano, senza dare a loro la possibilità di fare richiesta di asilo politico;*

Evidenziata ~~la dichiarazione della Ministra dell'Interno del 31 luglio 2020: "procederemo ai rimpatri dei migranti economici dalla Tunisia";~~

*Appreso delle denunce di molte associazioni ASGI **che ci sarebbero state delle situazioni in cui ai migranti non sarebbero state fornite** ~~sulle prassi di non fornire ai migranti~~ le informazioni necessarie per poter richiedere asilo politico, mentre **verrebbe** ~~viene~~ dato loro da firmare un cosiddetto "foglio notizie" senza spiegare loro che si tratta di una dichiarazione di "richiesta di asilo per migrazione economica";*

Constatato che:

- *i cittadini che hanno firmato la suddetta dichiarazione possono comunque successivamente fare una richiesta per domanda di asilo ma, se fermati per un controllo, vengono trasportati nei CPR per l'espulsione, in quanto considerati migranti economici senza titolo;*
- *una volta trattenuti all'interno dei CPR, se decidono di fare richiesta di asilo per non essere rimandati in Tunisia, rimangono detenuti nel centro fino a quando la pratica per la domanda di asilo non è finalizzata;*

Sottolineato che il diritto di asilo

- *è un diritto umano fondamentale stabilito dalla Convenzione di Ginevra del 1951;*
- 6. *è riconosciuto dall'articolo 10, terzo comma, della Costituzione, per la straniera o lo straniero al quale sia impedito nel suo paese l'effettivo esercizio delle libertà democratiche garantite dalla Costituzione italiana, anche con riferimento ai diritti essenziali inerenti alle condizioni economiche e al lavoro, secondo le condizioni stabilite dalla legge;.*

ESPRIME

Preoccupazione in relazione a presunte situazioni che avrebbero indotto migranti alla ~~Contrarietà a ogni ipotesi di sottoscrizione, ottenuta surrettiziamente o con l'inganno,~~ *di dichiarazioni di status non rispondenti a verità o solo parzialmente rispondenti, e tali da determinare ipso facto il rimpatrio coatto e la negazione del diritto all'asilo politico;*

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

~~A intraprendere tutte le azioni praticabili volte a chiedere~~

- ***al Governo italiano di continuare a farsi parte attiva in attuazione della Convenzione di Ginevra e***
- ***alla Commissione Europea di rendere effettivo il quadro dei diritti stabilito con la Convenzione di Ginevra per garantire a tutte le persone migranti la possibilità di fare richiesta di asilo liberamente in base alle norme della Convenzione medesima;***

CHIEDE ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Di inviare la presente risoluzione a:

- *Presidente della Repubblica;*
- *Presidente del Senato;*
- *Presidente della Camera;*
- *Presidente del Consiglio dei Ministri;*

nonché a:

- *Presidente del Parlamento europeo;*
- *Presidente della Commissione Europea."*

che riporta il seguente esito: **Parere favorevole con emendamenti accolti dal proponente..**

3 voti favorevoli: Bianchi, Palagi, Rufilli

1 astenuto: Monaco.

1 assente: Sparavigna.

La Presidente Bianchi prosegue la seduta passando la parola al Consigliere Palagi per la Risoluzione n. 553/2021.

Prende la parola il Consigliere Palagi per precisare che l'atto nasce da un fatto verificatosi nel 2017 quando in dissenso ad una una manifestazione di "Forza Nuova", autorizzata dalla Questura, davanti a un palazzo destinato dall'amministrazione comunale a ospitare alcuni richiedenti asilo, al grido di "Stop accoglienza business, si fosse attivata una mobilitazione spontanea per dimostrare quanto fosse ritenuto inaccettabile il presidio di una organizzazione di estrema destra, ispirata a principi razzisti e neofascisti, al di là del rispetto delle formalità amministrative previste. Il Consigliere Palagi ripercorre le tappe delle conseguenze di carattere giuridico che i partecipanti a tale mobilitazione spontanea ebbero a patire. Pertanto con la Risoluzione in parola il gruppo Sinistra Progetto Comune intende esprimere la propria vicinanza alla Città di Carpi, in particolare ai cittadini e alle cittadine ingiustamente perseguiti per un reato ideologico; sincera preoccupazione per l'accoglimento di richieste di autorizzazione a manifestazioni pubbliche da parte di formazioni neofasciste; sincera preoccupazione per forme di compressione dei diritti costituzionali, da chiunque e in qualsiasi forma realizzate. E sollecita il Parlamento affinché venga sanato al più presto, a livello legislativo nazionale.

Interviene la Presidente Bianchi per proporre un emendamento all'atto in parola. Cui fa seguito una richiesta di emendamento dell'oggetto della Risoluzione da parte del Consigliere Palagi.

Non essendoci altre richieste di intervento la Presidente Bianchi mette in votazione la Risoluzione n. 553/2021 così come emendata:

"Oggetto: Canto della libertà o canto del cigno dei diritti costituzionali?"

In solidarietà alla cittadinanza antifascista di Carpi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'Art. 18 del TULPS (Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, approvato con R.D. 18 giugno 1931, n. 773), che recita: " I promotori di una riunione in luogo pubblico o aperto al pubblico devono darne avviso, almeno tre giorni prima, al questore. E' considerata pubblica anche una riunione, che, sebbene indetta in forma privata, tuttavia per il luogo in cui sarà tenuta, o per il numero delle persone che dovranno intervenire, o per lo scopo o l'oggetto di essa, ha carattere di riunione non privata. I contravventori sono puniti con l'arresto fino a sei mesi e con l'ammenda da lire mille a quattromila. Con le stesse pene sono puniti coloro che nelle riunioni predette prendono la parola. Il questore, nel caso di omesso avviso ovvero per ragioni di ordine pubblico, di moralità o di sanità pubblica, può impedire che la riunione abbia luogo e

può, per le stesse ragioni, prescrivere modalità di tempo e di luogo alla riunione. I contravventori al divieto o alle prescrizioni dell'Autorità sono puniti con l'arresto fino a un anno [...]"

Ricordato come :

7. il 4 agosto del 2017 alcuni manifestanti antifascisti abbiano intonato la canzone "Bella Ciao" davanti ad una manifestazione di "Forza Nuova", a Carpi, in provincia di Modena, per cui 26 persone sono state denunciate e quindi rinviate a giudizio per quell'atto, in violazione del succitato articolo del TULPS;
8. quella sera, a Carpi, si tenesse una manifestazione di "Forza Nuova", autorizzata dalla Questura, davanti a un palazzo destinato dall'amministrazione comunale a ospitare alcuni richiedenti asilo, al grido di "Stop accoglienza business";
9. nella città emiliana, appreso dell'autorizzazione alla manifestazione, si fosse attivata una mobilitazione spontanea per dimostrare quanto fosse ritenuto inaccettabile il presidio di una organizzazione di estrema destra, ispirata a principi razzisti e neofascisti, al di là del rispetto delle formalità amministrative previste;
10. siano pertanto lo stesso Sindaco, ma anche ANPI, ARCI, CGIL e il mondo dell'associazionismo, ad organizzare in piazza un presidio democratico e antifascista in concomitanza con la manifestazione di Forza Nuova;
11. la partecipazione sia stata ampia e diffusa, con alcuni che si recano direttamente sul luogo del ritrovo dei militanti di estrema destra, altri che al termine del presidio in piazza si ritrovano lì, con l'intenzione di dimostrare pacificamente, con la sola presenza, il proprio dissenso;
12. gli esponenti di "Forza Nuova" abbiano inveito contro chi non fosse, anche letteralmente, dalla loro parte (in quanto la manifestazione si teneva sul lato di una delle principali direttrici della città, via Carlo Marx, chiusa per l'occasione, mentre dal lato opposto convergevano cittadini e residenti contrari);
13. gli esponenti di tale formazione dell'estrema destra brandissero bandiere e bastoni, arginati da un cordone di polizia, in difficoltà a contenere i più esagitati, intenzionati allo scontro fisico;
14. uno degli estremisti di destra abbia aggredito un agente di polizia in abiti civili, colpito in testa con violenza, dovendo ricorrere al Pronto Soccorso per il trauma cranico subito;
15. le forze di polizia abbiano mantenuti separati i gruppi contrapposti, mentre sul lato dei cittadini contro-manifestanti venivano intonati "Bella Ciao" e altri canti popolari;
16. intorno alle 22 le manifestazioni contrapposte si sarebbero quindi sciolte, con la partenza dei militanti di "Forza Nuova", scortati fuori città dalla polizia;
17. il 1° settembre 2017, "Forza Nuova" abbia ottenuto nuovamente l'autorizzazione a manifestare a Carpi, con la predisposizione, da parte del Questore, di un cospicuo dispositivo di ordine pubblico: la città è militarizzata, le vie intorno al ritrovo chiuse, le forze di polizia impiegate sono il quadruplo di agosto;
18. contestualmente venisse tenuto un presidio antifascista di cittadini, mantenuto a distanza dalla manifestazione neofascista dal dispositivo di cui sopra;
19. nel maggio 2018 dal Tribunale di Modena venissero effettuate ventisei notifiche di condanna per manifestazione non autorizzata ad altrettante persone presenti in zona stadio la sera del 4 agosto 2017, secondo la formula procedimentale del "decreto penale di condanna inaudita altera parte", ovvero condanna in assenza delle parti e senza processo, con pena già comminata dall'A.G.,
20. tra i ventisei condannati, vi sia anche una persona che quella sera non si trovava a Carpi, mentre a un altro condannato è contestato anche il possesso di arma bianca che non ha mai avuto con sé

(entrambi condannati a quindici giorni di arresto commutati in ammenda di 1.125 euro.

21. nella stessa notifica comparirebbero anche condanne a due militanti di "Forza Nuova" per aggressione (al poliziotto ferito e al gruppo degli antifascisti), con un mese di arresto commutato in ammenda di 2.250 euro;

Evidenziato come :

- l'accusa, avallata dal giudice, avrebbe chiesto la condanna di 26 persone (quelle identificate, tra tutte le presenti) andate spontaneamente sul luogo della manifestazione neofascista;
- la violenta aggressione fisica ad un tutore dell'ordine, da parte di un esponente di "Forza Nuova", paradossalmente anche autorizzato a manifestare, aggressione comportante lesioni fisiche richiedenti ricovero ospedaliero, sia stata punita contestualmente e aquilianamente dal giudice, con pene di entità ragguagliabile, ai cittadini concentratisi spontaneamente sull'altro lato della strada in spontaneo;
- nel febbraio 2021, i testimoni dell'accaduto venissero convocati in Tribunale all'udienza per i fatti sopraesposti;
- verrebbe audita come teste una donna che avrebbe raccontato come sono andate le cose quella sera. Il pubblico ministero le chiede se quella sera ha cantato, lei risponde di sì. Le domanda se può essere più precisa, se ricorda quale canzone, lei risponde "Bella Ciao". La deposizione viene a questo punto interrotta dal giudice e la testimone deve nominarsi seduta stante un avvocato, poiché si profila anche per lei la stessa accusa a carico dei condannati: manifestazione non autorizzata, in base al succitato articolo 18 del TULPS, che punisce chi prenda la parola in una riunione pubblica come se ne fosse l'organizzatore (assunto pertanto che si trattasse di manifestazione organizzata ma non autorizzata e che la libera espressione del proprio pensiero, quale l'aver cantato "Bella Ciao", equivarrebbe secondo il PM, concorde il giudice, ad aver preso parola e ad aver organizzato una riunione senza permesso);
- la stessa impostazione processuale, di evidente pregiudizio, viene sostenuta anche nei confronti degli altri testimoni, ai quali verrebbe ripetutamente chiesto se abbiano cantato o sentito qualcuno cantare quella sera;
- ad una teste venga richiesto di "cercare di ricordare quali, se fossero canzoni di Claudio Baglioni o piuttosto canti politici";
- tale impostazione processuale sia pregiudizievole dei diritti garantiti costituzionalmente dagli articoli della Carta: l'art.17, che sancisce la libertà di riunione, e l'art. 21, che garantisce la libertà di espressione del proprio pensiero (tanto che la stessa Corte Costituzionale è intervenuta più volte per dichiarare l'incostituzionalità di varie parti dell'art. 18 TULPS);

Considerato come,

- a titolo di esempio, a contrario, nel 2011 a Isernia si sia tenuto un analogo processo, conclusosi con l'assoluzione di sette imputati che cantarono "Bella Ciao" nel corso di un'assemblea pubblica e l'assoluzione si sia accompagnata al deferimento presso la procura e in sede disciplinare del pubblico ministero e del giudice per le indagini preliminari, per verificare l'ipotesi di abusi giudiziari a danno degli imputati assolti;
- il 24 aprile scorso, a Modena, per i fatti di Carpi, il pubblico ministero abbia invece chiesto condanne dai 10 giorni a due mesi per le ventidue persone imputate che manifestarono contro

Forza Nuova nel 2017;

Rilevato pertanto come:

- *nella città di Carpi siano state autorizzate due manifestazioni di "Forza Nuova", formazione neofascista, in contrasto evidente con il dettato costituzionale e con le norme correlate in materia, anche di mantenimento dell'ordine pubblico;*
- *sia stata sanzionata in sede procedimentale, e processuale in itinere, la manifestazione spontanea del pensiero di cittadini, senza che vi fosse intervento degli ufficiali di pubblica sicurezza sul posto, né per lo scioglimento dell'assemblamento per ragioni di ordine pubblico (come previsto dallo stesso TULPS anche per manifestazioni autorizzate), né per altra ragione;*
- *il TULPS sia norma vetusta, approvata sotto il regime fascista, di cui porta evidenti retaggi, più volte censurata dalla giurisprudenza, anche costituzionale;*
- *la dottrina affermi che l'avviso al questore non sarebbe costitutivo del diritto a manifestare/riunirsi, prescindendo questo, essendo un diritto soggettivo previsto in costituzione;*
- *infine, non siano state evidenziate le circostanze e le modalità comprovanti l'organizzazione della manifestazione non autorizzata;*
- *Il vertice del potere giudiziario, il Presidente della Repubblica, nel corso delle celebrazioni del 25 Aprile scorso, abbia chiaramente ed inequivocabilmente fornito criteri interpretativi idonei in tema di fascismo ed antifascismo;*

Ricordata l'ampia mobilitazione e adesione di cittadini e cittadine a sostegno della proposta di legge di iniziativa popolare proposta dal Sindaco di Stazzema contro la propaganda fascista e nazista.

ESPRIME

La propria vicinanza alla Città di Carpi, in particolare ai cittadini e alle cittadine ingiustamente perseguiti per un reato ideologico;

Sincera preoccupazione per l'accoglimento di richieste di autorizzazione a manifestazioni pubbliche da parte di formazioni neofasciste;

Sincera preoccupazione per forme di compressione dei diritti costituzionali, da chiunque e in qualsiasi forma realizzate;

SOLLECITA

il Parlamento affinché venga sanato al più presto, a livello legislativo nazionale, il sopra esposto vulnus costituzionale, come ripetutamente stigmatizzato in dottrina e in giurisprudenza.",
che riporta il seguente esito: **Parere favorevole con emendamenti accolti dal proponente. La Presidente Donata Bianchi e il Consigliere Mirco Ruffilli sottoscrivono l'atto con l'accordo del proponente.**

4 voti favorevoli: Bianchi, Palagi, Rufilli, Sparavigna.

1 presente non votante: Monaco.

La seduta prosegue con l'illustrazione della Risoluzione n. 624-21 da parte del proponente Consigliere Palagi. Il Consigliere Palagi premette che l'atto prende le mosse dall'acuirsi del conflitto israelo-palestinese a partire da maggio 2021. Con l'atto in parola il gruppo Sinistra Progetto Comune intende esprimere vicinanza a tutte le persone e i nuclei familiari colpiti da lutti e perdite nell'acuirsi delle violenze iniziate a maggio 2021; solidarietà al popolo palestinese, vittima di politiche illegali portate avanti dal governo di Israele e a cui sistematicamente viene impedita la possibilità di vivere senza subire discriminazioni. Auspica un'immediata sospensione delle violenze, con particolare riferimento alle azioni dell'esercito israeliano e ai missili lanciati da Gaza; un'azione della comunità internazionale che garantisca la fine dell'occupazione di Gerusalemme / Al-Quds da parte dello Stato di Israele, così come il blocco di ogni politica di espulsione nella parte orientale della città; la fine del blocco a cui è sottoposta la Striscia di Gaza; la scarcerazione dei prigionieri politici detenuti nelle carceri israeliane, a partire da Marwan Barghuthi; la creazione di condizioni che garantiscano rapidamente al popolo palestinese di poter esercitare i propri diritti politici e organizzare nuove elezioni; un ruolo centrale dei paesi europei e dell'Unione Europea per bloccare la violazione del diritto internazionale del governo di Israele. Infine chiede di impegnare la Presidenza del Consiglio a trasmettere il presente atto: alla Presidente del Senato; al Presidente della Camera; al Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale; al Presidente del Consiglio dei Ministri; al Presidente del Parlamento Europeo; all'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza dell'Unione Europea.

La Presidente Bianchi ricorda che sul conflitto israelo-palestinese la Commissione ha effettuato varie audizioni con l'Associazione Italia-Israele di Firenze; l'Associazione Asso-Pace Palestina e Associazione Amicizia con la Palestina nonché con Moni Ovadia. Infine sottolinea come le istanze di un unico Stato aconfessionale dove tutti possono essere cittadini di pari diritto così come due popoli due Stati siano al centro del dibattito politico dell'area democratica sia in Italia che in Europa, oltretutto in Palestina dove ci sono persone che si battono per affermare i loro diritti. La Presidente Bianchi prosegue richiamando l'attenzione sul fatto che anche il Gruppo Lista Nardella ha sempre mostrato sensibilità sul tema della Palestina e dato che il Consigliere Santarelli per motivi personali è assente dalla seduta, la Presidente Bianchi propone di sospendere l'espressione di parere sull'atto in parola per consentire anche alla Lista Nardella la discussione su questo atto.

Il Consigliere Palagi esprime il suo consenso alla sospensione dell'atto, e quindi **la commissione decide di sospendere l'atto in accordo con il proponente.**

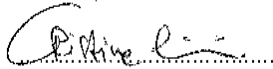
La Presidente Bianchi chiude la seduta congiunta alle ore 9.56.

Alla chiusura della seduta erano presenti i/le Consiglieri/Consigliere:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO/A DA
Presidente	Donata Bianchi	
Vicepresidente	Antonella Moro Bundu	Dmitrij Palagi
Componente	Mirco Rufilli	
Componente	Laura Sparavigna	

Verbale, letto, approvato e sottoscritto nella seduta del 30.6.21

La Segretaria
Cristina Ceccarini



La Presidente
Donata Bianchi

